



DECRETO DEL DIRIGENTE
Segreteria Generale
Ufficio gestione economica e previdenziale del personale

Affidamento diretto tramite ODA su MEPAT alla Società CIR FOOD s.c. del servizio alternativo di mensa in favore dei dipendenti regionali sino al 30.06.2021 – Approvazione ed impegno della relativa spesa (CIG n. 86807594F1).

(€ 35.000,00 - cap. U01101.0120)

(€ 35.000,00 - cap. U02011.1350)

(€ 130.000,00 - cap. U02011.1530)

Vista la convenzione n. 43530 stipulata in data 30 aprile 2015 tra la Provincia Autonoma di Trento e la società CIR FOOD s.c di Reggio Emilia, CIG principale 49808718C5, contenente le norme e le condizioni per l'erogazione del servizio sostitutivo di mensa, nonché il capitolato tecnico che forma parte integrante della stessa;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 18 di data 15 febbraio 2017, mediante la quale è stata autorizzata l'adesione alla convenzione n. 43530 del 30 aprile 2015 denominata "BPE (Buoni Pasto Elettronici)" stipulata tra la Provincia Autonoma di Trento - APAC e la società CIR FOOD s.c. con sede legale in Reggio Emilia - Via Nobel n. 19 (C.F./P.IVA 00464110352) – e stabilito il valore nominale del buono pasto pari ad €7,00;

Ravvisato che la convenzione n. 43530 del 30 aprile 2015, denominata "BPE (Buoni Pasto Elettronici)" ha durata di 4 anni dalla data di sottoscrizione della stessa;

Visti i Decreti del Dirigente della Ripartizione IV – Gestione Risorse Umane n. 355 di data 17/04/2019, n. 828 di data 18/09/2019, n. 400 di data 24/03/2020 e n. 1142 di data 11/09/2020, mediante i quali è stato preso atto della modifica della durata dei contratti attuativi (ordini di fornitura) della Convenzione n. 43530 del 30 aprile 2015 stipulata fra la Provincia Autonoma di Trento – Agenzia per gli appalti e contratti e "CIR FOOD s.c.", prevedendo la relativa scadenza al 31 dicembre 2020;

Vista la lettera prot. n. RATAA/0018088/30/07/2020-A del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali della PAT con la quale la Provincia comunica che può procedere alla gestione diretta del servizio di mensa mediante affidamento dello stesso ad una società strumentale della Provincia non solo per il personale provinciale, ma anche in favore degli enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato di cui all'articolo 79 dello Statuto speciale e chiede un'eventuale dichiarazione di interesse ad aderire al predetto sistema di gestione del servizio sostitutivo di mensa;

Vista la lettera prot. n. RATAA/0018520/04/08/2020-P con la quale è stato confermato l'interesse da parte della scrivente amministrazione ad aderire al sistema di gestione del servizio alternativo di mensa tramite l'affidamento dello stesso ad una società strumentale della Provincia;

Vista la lettera prot. n. RATAA/0030523/04/12/2020-A mediante la quale la Provincia di Trento comunica che a causa di problemi di carattere operativo e giuridico (contenzioso in atto), non potrà garantire l'avvio del servizio con decorrenza 1. gennaio 2021 e che, in previsione di una possibile futura adesione al nuovo sistema di gestione dei buoni pasto da parte degli enti del sistema pubblico provinciale che hanno in essere un contratto attuativo della convenzione n. 43530 del 30 aprile 2015 con CIR FOOD s.c. in scadenza al 31 dicembre 2020, al fine di evitare l'interruzione del servizio sostitutivo di mensa aziendale, è possibile procedere, nell'ambito del MePat, ad un affidamento diretto del servizio ai sensi dell'articolo 21, della l.p. 23/90 con il limite di cui all'art. 3, co. 01 della l.p. 2/2020 (euro 75.000,00 iva esclusa), vista la natura transitoria dello stesso;

Considerato che con sentenza n. 00208/2020 del 18.12.2020 (pubblicata il 21.12.2020), il T.R.G.A. di Trento ha accolto parzialmente il ricorso di impugnazione della delibera della Giunta provinciale n. 1417 del 18.9.2020, con la quale la Provincia autonoma di Trento, in espressa attuazione di apposita disposizione di legge provinciale (art. 75 quinquies l.p. 3 aprile 1997, n. 7, recante "Disposizioni in ordine al servizio sostitutivo di mensa per il personale del sistema pubblico provinciale", introdotto con l.p. 23 marzo 2020, n. 2), ha deliberato l'affidamento in house alla Trentino Sviluppo S.p.A. del servizio sostitutivo di mensa per il personale del sistema pubblico provinciale, disponendo che "Il provvedimento

impugnato è conseguentemente illegittimo e deve essere annullato per la parte in cui dispone genericamente l'affidamento in house del servizio de quo alla società Trentino sviluppo S.p.A. anche a valere per Enti che, pur rientrando nel novero del sistema territoriale trentino, tuttavia non si trovano nei confronti della società individuata nella situazione giuridicamente idonea a consentire un affidamento in house, pur nelle svariate forme ora previste dall'articolo 5 del Codice dei contratti.”;

Preso atto quindi che, la società Trentino Sviluppo S.p.A. si avvarrà, quale fornitore per la soluzione tecnologica necessaria per l'erogazione del servizio sostitutivo di mensa, della società Trentino Digitale S.p.A. che ha improntato un sistema informatico via web che consenta a tutti gli Enti aderenti alla iniziativa di gestire il sistema, tramite uno strumento innovativo di autenticazione per la fruizione del servizio alternativo di mensa attraverso l'utilizzo di un'applicazione per smartphone;

Visto il Decreto del Dirigente della Ripartizione IV – Gestione Risorse Umane n. 1722 di data 22/12/2020, mediante il quale è stato affidato alla società CIR FOOD s.c. il servizio sostitutivo di mensa tramite acquisto di buoni pasto alle condizioni previste nell'offerta presente sul portale MEPAT impegnando la somma complessiva di € 78.000,00 IVA inclusa ed il conseguente ordine di acquisto n. 5000283440 di data 24.12.2020 con il quale sono stati ordinati n. 11.718 buoni pasto elettronici per il personale regionale, sufficiente a coprire il fabbisogno fino alla prima metà del mese di febbraio 2021;

Visto che è in fase di aggiudicazione la convenzione CONSIP “Buoni Pasto ed. 9 - Convenzione per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici di qualsiasi valore nominale”, di cui, in particolare, il lotto 3 “Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige”, con data presunta di fine procedura gara entro il 30/06/2021 come riportato nel portale di riferimento www.acquistinretepa.it;

Vista la nota prot. n. RATAA/0002927/04/02/2021-P, con la quale è stato chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento un parere circa la possibilità di poter ricorrere all'istituto giuridico del “contratto ponte” tramite affidamento diretto all'attuale affidatario CIR FOOD s.c., della durata necessaria alla aggiudicazione definitiva della suddetta convenzione Consip;

Visto il Decreto della Segreteria generale n. 183 del 11/02/2021, mediante il quale è stato affidato alla società CIR FOOD s.c. il servizio sostitutivo di mensa tramite acquisto di buoni pasto alle condizioni previste nell'offerta presente sul portale MEPAT impegnando la somma complessiva di € 78.000,00 IVA inclusa ed il conseguente ordine di acquisto n. 5000287112 del 15.02.2021 con il quale sono stati ordinati n. 11.718 buoni pasto elettronici per il personale regionale;

Considerato che allo stato attuale la fornitura di buoni pasto acquistata con l'ordine sopracitato risulta appena sufficiente a coprire il fabbisogno fino alla fine del mese di marzo 2021;

Dato atto che l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trento, con nota prot. 171/2021 del 12.2.2021, ha espresso parere relativo alla sussistenza dei presupposti per la proroga dell'affidamento all'attuale affidatario CIR FOOD s.c., per il tempo strettamente necessario all'aggiudicazione definitiva della convenzione buoni pasto ed. 9 prevista da Consip entro il 30/06/2021;

Vista la lettera prot. n. RATAA/0003277/08/02/2021-A del Presidente della Provincia autonoma di Trento, avente oggetto: “Estensione dell'accesso al servizio sostitutivo di mensa, gestito dalla Provincia autonoma di Trento attraverso Trentino sviluppo s.p.a., al personale degli Enti di cui all'articolo 79 dello Statuto di Autonomia e alla Regione Trentino Alto Adige/Suedtirolo”, mediante la quale si comunica che la Provincia ha avviato l'iter per consentire agli Enti che ne esprimeranno l'esigenza di diventare azionisti di Trentino Sviluppo S.p.a. e, di conseguenza, poter poi procedere all'affidamento diretto alla stessa del servizio sostitutivo di mensa;

Vista la nota prot. n. RATAA/0005328/02/03/2021-P ad oggetto “Gestione del servizio sostitutivo di mensa attraverso una società controllata da una società strumentale della Provincia - riscontro nota di data 8/2/2021 vs. prot. PAT/86376”, con cui la Regione esprime interesse riguardo alla possibilità di entrare nella compagine sociale di una società controllata da una società strumentale della Provincia, al fine di fornire il servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente, e chiede, in conformità al Decreto Legislativo n. 175/2016, la sussistenza di tutti gli elementi necessari alla predisposizione, da parte della Giunta regionale, di uno specifico Programma (previa acquisizione del parere obbligatorio della competente commissione legislativa del Consiglio regionale), necessario all'avviamento di una eventuale acquisizione di partecipazione alla succitata società controllata, e funzionale alla “autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti”, ai sensi della lettera d) del comma 2 dell'articolo 4 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e, inoltre, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale 14 dicembre 2010 n. 4 e nello specifico:

a) ragioni e finalità che giustificano l'adesione alla società e il conseguente affidamento *in house* del servizio, rispetto al ricorso al mercato;

- b) valutazione della congruità economica dell'offerta del soggetto in house;
- c) sostenibilità finanziaria dell'operazione;
- d) benefici per la collettività della forma di gestione prescelta;
- e) compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- f) compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei ed in particolare con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese;
- g) funzionalità del servizio nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.

Dato atto quindi che la possibilità per la Regione di aderire al nuovo servizio internalizzato di mensa della PAT, da attuarsi tramite partecipazione a società controllata, funzionale alla "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti", per i sopracitati motivi è ancora in fase di studio e valutazione e che le tempistiche ragionevolmente previste per tale riscontro si collocano non prima del 30/06/2021;

Considerato inoltre che:

- la PAT nella Deliberazione di Giunta provinciale n. 1076 del 03 agosto 2020 ad oggetto "Individuazione dei beni e dei servizi ad elevata standardizzabilità e delle soglie per l'affidamento di contratti di servizi e forniture da parte delle amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito delle convenzioni quadro, ai sensi dell'art. 36 ter 1, commi 4 e 5, della Legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23" prevede che per quanto riguarda i buoni pasto, la situazione si è evoluta con l'art. 75 quinquies della Legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, ai sensi del quale la Provincia, in alternativa all'appalto, può procedere alla gestione diretta del servizio sostitutivo di mensa attraverso l'utilizzo di opportuni strumenti di legittimazione per il personale della Provincia e degli altri enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato di cui all'articolo 79 dello Statuto speciale, a seguito di accordo con i medesimi. Non è più quindi necessario inserire i buoni pasto tra i beni aggregabili;

- e che per la categoria merceologica "Buoni pasto" l'Amministrazione regionale, ai sensi del d.l. 95/2012 ha l'obbligo di ricorso a convenzioni o Accordi quadro di Consip o della centrale regionale di riferimento, oppure a SDAPA o sistemi telematici di negoziazione della centrale regionale di riferimento e che l'adesione a convenzione Consip si configura quindi come alternativa all'art. 75 quinquies della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale della Provincia);

Dato atto quindi che, nelle more della valutazione di effettiva percorribilità della partecipazione alla succitata società controllata della PAT, funzionale alla "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti" è necessario, ai sensi della normativa statale in tema di obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione, valutare l'alternativa della adesione alla CONSIP "Buoni Pasto ed. 9 - Convenzione per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici di qualsiasi valore nominale", la cui fine di procedura di gara è prevista al 30/06/2021 come indicato al portale CONSIP www.acquistinrete.it;

Visto l'art. 35, comma 1, lettera d) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, che fissa in € 750.000,00 la soglia di rilevanza comunitaria, per gli appalti di servizi specifici elencati nell'allegato IX del D.Lgs. 50/2016, tra cui sono annoverati i servizi di ristorazione, ed in particolare il cpv del metaprodotto "Servizi di ristorazione e di distribuzione pasti" 55300000-3 previsto nel bando MePat "Servizi di ristorazione" a cui CIR FOOD s.c. è tuttora iscritta;

Considerato che, nelle more della valutazione di partecipazione alla succitata società controllata della PAT, funzionale alla "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o eventualmente, nelle more della procedura di gara della convenzione CONSIP "Buoni Pasto ed. 9 - Convenzione per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici di qualsiasi valore nominale" e per il tempo strettamente necessario a tal fine, si ripresenta la medesima necessità di affidare il servizio;

Richiamata la giurisprudenza per la quale "La proroga è teorizzabile, ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.), nei soli, limitati ed eccezionali, casi in cui (per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione) vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente" (*ex pluribus*, Consiglio di Stato, sez. V, n. 2882/2009);

Ravvisata la contrarietà ai principi di buon andamento, buona gestione, ragionevolezza, efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, l'attivazione di una "gara-ponte" per l'affidamento di un servizio di limitata durata trimestrale, atteso il notevole disagio arrecato alla stazione appaltante e all'interesse pubblico specifico, in caso di aggiudicazione della "gara-ponte" ad un diverso operatore economico rispetto all'attuale appaltatore; difficoltà accentuate a tutt'oggi dalla situazione epidemiologica in essere (in particolar modo per la parte relativa al convenzionamento di nuovi locali);

Ritenuto di individuare il fondamento normativo di tale affidamento diretto:

- nell'art. 63, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016, attesa l'assenza di concorrenza, per i motivi tecnico-gestionali sopra evidenziati, e altresì l'oggettiva assenza di "soluzioni alternative ragionevoli", pena un grave pregiudizio all'interesse pubblico e alla continuità di un servizio essenziale;

- nell'art. 63, comma 2, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016, atteso che l'affidamento avviene "nella misura strettamente necessaria" a definire la procedura in corso di espletamento; che l'urgenza di garantire la continuità del servizio essenziale non è imputabile alla stazione appaltante per le molteplici ragioni sopra espresse, né l'evento che l'ha determinata era oggettivamente prevedibile;
- che la procedura concorrenziale di cui all'art. 63, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 non appare, per le cose dette, praticabile;
- nell'art. 21 comma 2 lett. g), comma 3 e comma 5, della L.P. n. 23/1990 e ss.mm. e ii.;

Vista la giurisprudenza del Consiglio di Stato che, pur stabilendo il carattere di eccezionalità del contratto "ponte" rispetto all'obbligo delle amministrazioni aggiudicatrici di individuare il loro contraente attraverso il confronto concorrenziale, riconosce la legittimità dello stesso a condizione che l'urgenza derivi da eventi imprevedibili e in alcun caso imputabili all'amministrazione aggiudicatrice, che rendano impossibile il rispetto dei termini "per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione" ed a condizione che l'affidamento sia disposto "nella misura strettamente necessaria", condizione quest'ultima che risulterebbe rispettata nelle more della valutazione da parte della Regione, di partecipare alla sopracitata società controllata della PAT, funzionale alla "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti" o di aderire alla convenzione CONSIP "Buoni Pasto ed. 9" secondo la normativa statale in tema di obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto, nel caso in cui la partecipazione societaria non fosse realizzabile;

Considerato che, nell'attuale concreta situazione, non paiono sussistere alternative ragionevoli al "contratto ponte", poiché in seguito al susseguirsi delle comunicazioni della PAT, la Regione non avrebbe comunque potuto bandire e concludere una procedura di gara in tempi tali da consentire l'avvio del servizio in tempi previsti prima del 30/06/2021, data in cui, comunque, viene collocato il termine finale della procedura di gara della convenzione CONSIP;

Dato atto che l'affidamento diretto ("contratto ponte") in parola si qualifica quale strumento atto ad assicurare la successiva adesione al servizio sostitutivo di mensa con gestione internalizzata da parte della PAT, o alla adesione al lotto 3 della Convenzione CONSIP più volte sopraccitata, per il tempo strettamente necessario;

Considerato altresì che i giudici amministrativi del TRGA di Trento hanno riconosciuto nella sentenza succitata che il servizio di mensa "ragionevolmente non tollera soluzioni di continuità";

Dato atto che il principio di rotazione non trova applicazione atteso che:

- l'importo della proroga è nettamente inferiore a quello dell'appalto principale;
- la natura di affidamento meramente interinale e precario che caratterizza il "contratto ponte" rende inapplicabile il principio di rotazione;
- nella misura in cui l'ordinamento ammette una deroga al principio di concorrenza, consente simmetricamente una deroga anche al principio di rotazione, che si configura come strumentale rispetto al primo;

Ritenuto di prevedere la facoltà di recesso unilaterale da parte della Regione, al momento dell'effettiva partecipazione alla succitata società controllata della PAT, funzionale alla "autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, o eventualmente, non dovessero delinearsi gli elementi affinché questa possa avvenire, nelle more della procedura di gara della convenzione CONSIP "Buoni Pasto ed. 9 - Convenzione per la fornitura del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto cartacei ed elettronici di qualsiasi valore nominale";

Dato atto che si ripresenta quindi necessario affidare per il tempo strettamente necessario, al fine di non interrompere l'erogazione, a CIR FOOD s.c., il servizio sostitutivo di mensa con affidamento diretto tramite "contratto ponte", in applicazione di quanto disposto dall'art. 21 comma 2 lett. g), comma 3 e comma 5, della L.P. n. 23/1990 e ss.mm. e ii., e in applicazione di quanto disposto dall'art. 63 (Uso della procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara) comma 2 lett. c) del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 e ss..mm. e ii. (Codice dei contratti pubblici);

Considerato che sulla piattaforma Mercurio della Provincia Autonoma di Trento (MEPAT) è attualmente presente l'offerta della società CIR FOOD s.c., che offre il servizio alle stesse condizioni dell'attuale fornitura;

Considerato altresì che verrà richiesta una garanzia definitiva, da costituirsi ai sensi di quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016;

Dato atto che la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016, ai sensi dell'art. 19 bis della LP 2/2016, viene effettuata direttamente dalla struttura provinciale competente, sugli iscritti ai Bandi MEPAT;

Preso atto che la stima dei buoni pasto che si prevede di consumare sino alla data del 30 giugno 2021 corrisponde a circa 30.000 buoni, equivalenti ad un importo pari a circa € 200.000,00 IVA inclusa;

Considerato che si rende assolutamente indispensabile e improcrastinabile, al fine di evitare l'interruzione del servizio sostitutivo di mensa nei confronti dei dipendenti regionali, provvedere all'affidamento diretto tramite ODA su piattaforma elettronica MEPAT alla Società CIR FOOD s.c. ed all'impegno di spesa per la gestione del servizio medesimo;

Ritenuto quindi di affidare il servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, mediante ODA da eseguire sul MEPAT, per tutte le ragioni sopraindicate, a CIR FOOD s.c., con sede legale in Via Nobel, 19 – REGGIO EMILIA, codice fiscale e partita IVA 00464110352, alle condizioni di cui alla Convenzione n. 43530 del 30 aprile 2015, sino al 30 giugno 2021, per un consumo presunto di 30.000 buoni pasto;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 191 di data 19 ottobre 2018 "Determinazione delle competenze da riservare alla Giunta ed alle Dirigenti ed ai Dirigenti";
- n. 123 del 12 giugno 2019 "Conferma linee di indirizzo relative alla gestione delle risorse umane";
- n. 213 di data 23 dicembre 2020 "Approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2021- 2023";
- n. 214 di data 23 dicembre 2020 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige per gli esercizi finanziari 2021-2023";
- n. 16 di data 25 febbraio 2021 "Determinazioni in merito all'adozione dei provvedimenti in materia di personale"

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 77 del 9.12.2020 "Modifica del regolamento concernente la "Determinazione delle attribuzioni delle strutture organizzative regionali e delle loro articolazioni" emanato con D.PReg. 9 maggio 2017, n. 15";

Visti il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e la L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e ss.mm.;

Visto l'art. 2, comma 1 della legge regionale 22 luglio 2002, n. 2, come modificato da ultimo dall'art. 6 della legge regionale 26 luglio 2016, n. 7;

Visto l'art. 21 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 "Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia Autonoma di Trento";

Visto l'art. 3, co. 01 della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2 "Misure urgenti per le famiglie, i lavoratori ed i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e altre disposizioni";

Accertata la disponibilità di fondi sui capitoli U01101.0120, U02011.1350 e U02011.1530 ed accertato che la spesa è compatibile con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 28 della L.R. 15 luglio 2009, n. 3 e s.m.;

decreta

- di affidare alla società Cir Food s.c. con sede legale in Reggio Emilia - Via Nobel n. 19 (C.F./P.IVA 00464110352), per quanto esposto in premessa, il servizio alternativo di mensa in favore dei dipendenti regionali fino alla data del 30.06.2021, alle condizioni previste nell'offerta presente sul portale MePat, al costo complessivo di Euro 200.000,00.- IVA inclusa (CIG 86807594F1);
- di approvare la spesa complessiva di Euro 200.000,00.- IVA inclusa per le motivazioni sopra indicate;
- di impegnare la spesa complessiva di € 200.000,00.- IVA inclusa in favore della Società CIR FOOD s.c. – di Reggio Emilia, nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., in considerazione dell'esigibilità della medesima imputandola all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza come segue:

importo	missione	programma	titolo	macro aggregato	Bilancio	Capitolo	codice
€ 35.000,00	01	10	1	01	2021	U01101.0120	U.1.01.01.02.002

importo	missione	programma	titolo	macro aggregato	Bilancio	Capitolo	codice
€ 35.000,00	02	01	1	01	2021	U02011.1350	U.1.01.01.02.002

importo	missione	programma	titolo	macro aggregato	Bilancio	Capitolo	codice
€ 130.000,00	02	01	1	01	2021	U02011.1530	U.1.01.01.02.002

- di provvedere alla relativa liquidazione con successivi atti, a fornitura avvenuta ed a presentazione di regolari fatture.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito Internet dell'amministrazione ai sensi dell'art. 7-quinquies, comma 2, della legge regionale 21 luglio 2000, n. 3 e ss. mm.

IL DIRETTORE
Diego BOSETTI

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Michael MAYR

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/93).